

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
dott. Paolo Russomanno

IL SEGRETARIO GENERALE
dssa. Giuseppina Massara

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 08/11/2012 (T.U. n. 267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:
- Settore 1 -

Dalla Residenza Municipale, li 06/11/2012

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08/11/2012 al 23/08/2012 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



VERBALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 25/10/2012

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI FUSIONE PER
INCORPORAZIONE DI ACEGAS-APS HOLDING S.R.L. IN HERA S.P.A. E
CONSEQUENTI PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladodici, il giorno venticinque del mese di ottobre, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Alle ore 21:00 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

CECCHINI PIERO	P	GALLI SEVERINO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	TONTI TIZIANO	
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
RUGGERI CARLOTTA	P	LORENZI FABIO	P
FILIPPINI EMILIO	P	GENNARI SILVIA	
ERCOLESSI LUCA MARIA	P	CECCHINI MARCO	
SABATTINI LAURA	P	CASANTI FILIPPO	P
ARDUINI ALESSANDRO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	
DEL PRETE ENRICO	P		

PRESENTI N 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno.

I Consiglieri Tonti, Gennari, Cecchini e Lattanzio sono assenti giustificati.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Massara.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: UBALDUCCI GIOVANNA, BONDI ALESSANDRO, CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, GALVANI GIAMPIERO

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 49 (proponente: Vicesindaco Bondi) predisposta in data 24/09/2012 dal Dirigente Claudia Rufer;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 16/10/2012 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 01 dott.ssa Claudia Rufer;
- b) - Parere non necessario in quanto non comporta Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 16/10/2012 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott.ssa Claudia Rufer;

Preso atto della relazione del Vicesindaco Bondi e del dibattito che ne è seguito con gli interventi dei Consiglieri Del Prete, che esprime la sua dichiarazione di voto contraria, Lorenzi ed Ercolessi il quale dichiara il suo voto contrario;

Posto il presente atto deliberativo in votazione, il medesimo ottiene:

- Consiglieri presenti e votanti n. 13
- Voti favorevoli n. ==
- Voti contrari n. n. 11 (Maggioranza più i Consiglieri Arduini del GM, Del Corso e Lorenzi del PdL)
- Astenuti n. 02 (Il Sindaco e il Consigliere Casanti);

DELIBERA

1. – di **NON** approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 49



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 24/09/2012

SETTORE: 1
SERVIZIO: BILANCIO – SOCIETÀ' PARTECIPATE
DIRIGENTE RESPONSABILE: RUFER

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- AcegasAPS Holding è una società di partecipazioni, il cui capitale sociale è detenuto dal Comune di Trieste al 50,1% e dal Comune di Padova al 49,9% e che AcegasAPS Holding detiene il 62,691% del capitale sociale di Acegas-Aps S.p.A. (di seguito “**AcegasAPS**”), società quest’ultima le cui azioni sono negoziate nel Mercato Telematico Azionario (di seguito “**MTA**”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**Borsa Italiana**”), prevalentemente attiva nel settore dei servizi pubblici locali (cosiddetto settore delle *multi-utility*) e che, in particolare, opera nella gestione e distribuzione delle risorse idriche, dell’energia elettrica e del gas, nella raccolta e nel trattamento/smaltimento dei rifiuti, nella vendita di energia e nei principali servizi municipali;
- AcegasAPS e HERA sono due realtà che hanno molte caratteristiche comuni, industriali e anche storiche, di assetto proprietario e di percorso di sviluppo che favoriscono un percorso aggregativo. Entrambe hanno proseguito il loro sviluppo sostenendo l’integrazione di realtà limitrofe più piccole, operanti nello stesso settore, mantenendo un assetto organizzativo tale da preservare le esigenze peculiari di ciascun territorio. Esse detengono un portafoglio di *business* quasi speculare e si contraddistinguono per l’attenzione particolare posta al contenimento dell’indebitamento;
- in data 25 luglio 2012, HERA e AcegasAPS Holding hanno sottoscritto un accordo quadro (di seguito l’ “**Accordo Quadro**”) che delinea i principali termini dell’aggregazione, disciplinando i diversi adempimenti e le condizioni per giungere all’integrazione tra i gruppi societari che fanno capo alle due società;
- l’integrazione tra le due realtà consentirà la valorizzazione delle rispettive piattaforme industriali finalizzata a rafforzare il posizionamento di HERA sul mercato qualificandone, in particolare, la *leadership* nel settore Ambiente e nei Servizi a Rete. Inoltre, l’integrazione comporterà un miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità dei servizi, anche nella prospettiva di

partecipazione alle gare, il rafforzamento dei presidi commerciali nel Settore Energia, l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali stante una buona prossimità territoriale;

- l'Accordo Quadro prevede che: (i) l'operazione si realizzi mediante la fusione per incorporazione di AcegasAPS Holding in HERA (di seguito la "**Fusione**") che, in base agli accordi, avrà efficacia dal 1° gennaio 2013; (ii) HERA, andando a detenere, a seguito della Fusione, il 62,691% del capitale sociale di AcegasAPS, promuova, subordinatamente alla Fusione e una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, un'offerta pubblica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni (di seguito il "**TUF**") sulla totalità delle azioni AcegasAPS. In data 25 luglio 2012, HERA ha comunicato al Mercato che tale offerta avverrà nelle forme di cui all'articolo 106, commi 1 e 2-*bis*, del TUF (di seguito "**OPAS**") e, dunque, nelle forme di acquisto e scambio azioni; l'OPAS avrà come obiettivo il *delisting* di AcegasAPS;
- il Consiglio di Amministrazione, per la determinazione del rapporto di cambio, si è avvalso della consulenza e della collaborazione del consulente finanziario Lazard & Co. S.r.l. il quale, unitamente a UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. per AcegasAPS Holding, nella sua qualità di consulente finanziario di AcegasAPS Holding, ha rilasciato apposita "*fairness opinion*". Il Consiglio di Amministrazione di HERA, in data 28 agosto 2012, ha approvato il progetto di Fusione fra HERA e AcegasAPS Holding (**Allegato A**) nel quale il rapporto di cambio e il conguaglio in denaro sono stati determinati nella seguente misura: n. 0,76266304 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di Euro 1,00 per ogni quota di capitale sociale di nominali Euro 1,00 di AcegasAPS Holding, oltre Euro 0,01812273 per ogni quota di capitale sociale di nominali Euro 1,00 di AcegasAPS Holding. La congruità del rapporto di cambio è attestata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, designata dal Tribunale di Bologna con provvedimento del 2 agosto 2012, quale esperto comune ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile;
- l'Assemblea Straordinaria di HERA, che sarà chiamata ad approvare il progetto di Fusione, delibererà, a servizio della Fusione, un aumento scindibile del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un importo massimo di Euro 143.380.651,00. HERA emetterà fino ad un massimo di n. 143.380.651 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e negoziate sul MTA che saranno assegnate ai soci di AcegasAPS Holding;
- in dipendenza della Fusione e degli accordi *corporate governance* di cui *infra*, la cui conclusione è prevista nelle more del completamento del procedimento di Fusione, HERA modificherà lo Statuto Sociale, secondo il testo allegato (**Allegato B**) come di seguito indicato:

Articolo 5: modifica del capitale sociale e del numero delle azioni, in ragione dell'aumento di capitale sociale che verrà deliberato a servizio della Fusione (paragrafo 5.1); modifica in correlazione alla deliberazione dell'assemblea straordinaria di aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione,

ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, c.c., a servizio dell'eventuale promozione da parte della Società di un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni ordinarie di AcegasAPS (paragrafo 5.5) di cui *infra*; modifica in correlazione alla proposta attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare, in una o più volte, un aumento di capitale sociale in opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 c.c., di massimo nominali Euro 80.000.000,00 e da destinarsi a rafforzamento patrimoniale (paragrafo 5.6) di cui *infra*;

Articoli 7 e 26: fermo il principio secondo il quale il 51% del capitale sociale di HERA dovrà essere detenuto da enti pubblici, la modifica proposta si presenta in chiave chiarificatoria ed interpretativa, prevedendo che la partecipazione maggioritaria pubblica possa realizzarsi anche mediante la partecipazione al capitale sociale di HERA, da parte di altri Enti o Autorità Pubbliche (diversi dai Comuni, Province e Consorzi costituiti ex articolo 31 D.Lgs n. 267/2000) ovvero da parte di società il cui capitale sociale sia detenuto, anche indirettamente, in maggioranza, da Enti Pubblici o Autorità Pubbliche (oltre che dai Comuni, Province, e Consorzi costituiti ex articolo 31 D.Lgs n. 267/2000);

Articoli 16 e 17: incremento da 18 a 20 del numero dei membri del consiglio di amministrazione e conseguente incremento da 14 a 16 dei componenti del consiglio di amministrazione tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

Norma transitoria: introduzione di una norma transitoria che prevede, a far data dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013, le modifiche dei paragrafi 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto Sociale, dirette a ridurre (i) da 20 a 15 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, (ii) da 16 a 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione tratti dalla lista dei candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti e, di conseguenza, da 4 a 3, il numero dei restanti componenti tratti dalle liste non di maggioranza e (iii) da 3/4 dei componenti in carica a 2/3 dei componenti in carica più un consigliere il *quorum* qualificato richiesto per le delibere dell'organo amministrativo su determinate materie;

- l'Accordo Quadro, per quanto concerne la *governance* di HERA, prevede che i Comuni di Padova e Trieste, entro il 15 dicembre 2012, aderiscano al patto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari sottoscritto dai soci pubblici di HERA in data 21 dicembre 2011, nel testo modificato, denominato "Contratto di Adesione al Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari stipulato in data 21 dicembre 2011 e Contestuale Modificazione" (di seguito "**Patto HERA**") che si allega (**Allegato C**). In forza delle previsioni del Patto HERA, i Comuni di Padova e Trieste assoggetteranno a sindacato di voto tutte le azioni HERA che andranno a detenere e assoggetteranno a sindacato di blocco n. 36.488.942 azioni ordinarie il Comune di Padova e n. 36.635.190 azioni ordinarie il Comune di Trieste. Il numero delle azioni assoggettate a sindacato di blocco da parte dei Comuni di Padova e Trieste, all'esito dell'OPAS, potrà raggiungere il numero massimo rispettivamente di 58.078.303 azioni ordinarie per il Comune di Padova e numero massimo di 58.311.081 azioni ordinarie per il Comune di Trieste. L'adesione al Patto HERA da parte dei Comuni di Padova e Trieste, darà a ciascuno di essi il diritto di (i) indicare un candidato consigliere da inserire nella lista dei

candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione di HERA che sarà presentata dai soci pubblici di maggioranza di HERA, nonché il diritto di (ii) nominare un membro del comitato previsto nel Patto HERA (di seguito il “**Comitato di Sindacato**”) al quale saranno attribuiti due voti in seno al Comitato di Sindacato. Il numero dei componenti il consiglio di amministrazione verrà pertanto incrementato da 18 a 20; quello dei componenti del Comitato di Sindacato da 9 a 11, con possibilità di esprimere massimi 26 voti nel Comitato del Sindacato. E' inoltre previsto che il comitato esecutivo di HERA venga incrementato a 4 componenti di cui uno sarà indicato congiuntamente dai Comuni di Padova e di Trieste. E' infine previsto che, alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, il numero dei componenti del consiglio di amministrazione venga ridotto a 15 di cui 12 verranno tratti dalla lista dei candidati presentata dai soci pubblici di maggioranza, nell'ambito della quale il Comune di Trieste e il Comune di Padova avranno diritto di indicare un componente ciascuno;

- l'Accordo Quadro prevede, altresì, la stipula di un apposito patto parasociale fra HERA, il Comune di Trieste e il Comune di Padova (di seguito il “**Patto AcegasAPS**”) per disciplinare la futura *governance* di AcegasAPS nell'ambito della quale, in particolare, è previsto che (i) la sede legale di AcegasAPS e delle sue principali controllate rimanga a Trieste; (ii) a far tempo dalla data di efficacia della Fusione e sino alla scadenza del corrente mandato del Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS, HERA designi 2 componenti del Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS; (iii) con efficacia dalla nomina del primo Consiglio di Amministrazione successivo al rinnovo di quello in scadenza, il nuovo Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS sia composto da 10 membri di cui 2 designati dal Comune di Trieste, uno dei quali assumerà la carica di Presidente, 2 designati dal Comune di Padova, uno dei quali assumerà la carica di Amministratore Delegato, i restanti designati da HERA. (iv) HERA indichi il Direttore Generale; (v) il Comune di Trieste e il Comune di Padova designino congiuntamente un sindaco effettivo che assumerà la carica di presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente, e HERA designi due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- l'efficacia della Fusione è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive, previste dall'Accordo Quadro, fra le quali: (i) l'assenzione o approvazione o non proibizione della Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato entro il 29 dicembre 2012; (ii) l'approvazione da parte delle competenti assemblee di AcegasAPS Holding e di HERA del progetto di Fusione entro e non oltre il 20 ottobre 2012; (iii) l'assunzione della delibera dell'assemblea straordinaria di HERA dell'aumento di capitale a servizio dell'OPAS sulla totalità delle azioni di AcegasAPS entro e non oltre il 20 ottobre 2012;
- in esecuzione a quanto previsto nell'Accordo Quadro si rende necessario procedere alla sottoscrizione del “Contratto di Adesione al Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari stipulato in data 21 dicembre 2011 e Contestuale Modificazione” (**Allegato C**);
- subordinatamente alla Fusione, e una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, HERA sarà tenuta a promuovere un'OPAS sulla totalità delle azioni AcegasAPS. In cambio delle azioni portate in adesione all'OPAS e quale corrispettivo della medesima, HERA intende offrire agli aderenti all'Offerta: (i) azioni HERA di nuova

emissione aventi le medesime caratteristiche delle azioni HERA già in circolazione sulla base del rapporto di cambio equivalente a quello riconosciuto nell'ambito della Fusione ai soci di AcegasAPS Holding pari a 0,76266304 azioni ordinarie di HERA del valore di 1,00 Euro per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAPS Holding e quindi di offrire n. 4,15994709 azioni HERA per ogni azione AcegasAPS apportata in adesione all'Offerta e (ii) la corresponsione di una componente in denaro pari a Euro 0,27342352 per ogni azione AcegasAPS apportata in adesione all'OPAS compensativa (a) del conguaglio in denaro pari a Euro 0,01812273 per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAPS Holding riconosciuto nell'ambito della Fusione ai soci di AcegasAPS Holding nonché (b) della posizione finanziaria netta di AcegasAPS Holding al 30 giugno 2012;

- ai fini dell'esecuzione dell'OPAS risulta, conseguentemente, necessario deliberare uno specifico aumento di capitale sociale, da eseguirsi in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 84.833.826 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, con la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante introduzione del paragrafo 5.5. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni HERA di nuova emissione sarà pari a Euro 1,00 a titolo di nominale più sovrapprezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di HERA in una successiva adunanza, nel rispetto dei principi contabili internazionali applicabili e delle prassi di mercato. In data 2 agosto 2012, il prof. Paolo Bastia è stato nominato dal Tribunale di Bologna quale esperto ai fini della redazione della relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2343 del codice civile;
- il Consiglio di Amministrazione di HERA, in data 3 settembre 2012, nell'ottica di rafforzamento patrimoniale della società al fine di fornire un adeguato sostegno all'ulteriore crescita dimensionale del gruppo facente capo a HERA e favorire il consolidamento della posizione competitiva dello stesso sui mercati di riferimento, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, ha proposto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 80.000.000 azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile (di seguito "**Aumento in Opzione**") e la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, mediante l'introduzione del paragrafo 5.6. Il ricorso allo strumento della delega appare consigliato, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, al fine di semplificare i processi decisionali e di assicurare la necessaria flessibilità e tempestività nell'esecuzione di operazioni finalizzate all'aumento di capitale, consentendo di cogliere anche le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare;
- nel contempo, il Fondo Strategico Italiano S.p.A. (di seguito "**FSI**"), *holding* di partecipazioni controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avente quale oggetto

sociale, in sintesi, l'assunzione di partecipazioni in aziende di rilevante interesse nazionale, ritenendo sussistere un proprio interesse a investire nel capitale sociale di HERA, a fronte della prevista Fusione e conseguente operazione di aggregazione tra il gruppo HERA ed il gruppo Acegas-APS, ha sottoscritto con HERA un accordo sulla base del quale FSI ha assunto un impegno di sottoscrizione (di seguito "**Impegno di Sottoscrizione**") avente ad oggetto un numero di azioni HERA rivenienti dall'Aumento in Opzione, da assumersi, entro il 15 ottobre 2013, tale da consentire a FSI di detenere una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale post Aumento in Opzione, tenuto anche conto delle azioni HERA che FSI sottoscriverà per effetto dell'acquisto dei diritti di opzione rivenienti dall'Aumento in Opzione ai sensi degli accordi (di seguito gli "**Accordi di Compravendita dei Diritti di Opzione**") di cui *infra* che potranno intervenire con taluni azionisti di HERA individuati e selezionati (di seguito gli "**Azionisti Selezionati**"), tra i quali i soci sottoscrittori del "Contratto di Adesione al Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari stipulato in data 21 dicembre 2011 e Contestuale Modificazione";

- l'Accordo FSI prevede che il prezzo di sottoscrizione per ciascuna delle azioni risulti ricompreso nella forchetta tra 1,00 Euro e 1,25 Euro per azione e derivi dalla media aritmetica dei prezzi del mese precedente rispetto al giorno in cui HERA avrà deliberato l'Aumento in Opzione. L'Accordo FSI prevede altresì che HERA: (a) contestualmente all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012, proponga la modifica dello Statuto Sociale prevedendo di incrementare di un ulteriore componente il Consiglio di Amministrazione, in modo tale che passi da 4 a 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominati dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale; (b) sottoponga agli Azionisti Selezionati la proposta di Accordo di Compravendita dei Diritti di Opzione. L'Accordo FSI prevede, infine, che l'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, che dovrà cadere entro il 15 marzo 2014, sia sospensivamente condizionato al verificarsi di certe circostanze, previste nella prassi di mercato per operazioni similari, fra le quali: (a) l'intervenuta efficacia della Fusione; (b) l'assunzione, entro il 15 ottobre 2013, della delibera di Aumento in Opzione; (c) che gli Azionisti Selezionati trasmettano ad FSI, entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla delibera di Aumento in Opzione, proposte irrevocabili per la sottoscrizione degli Accordi di Compravendita dei Diritti di Opzione che, complessivamente considerate, attribuiscono a FSI il diritto di sottoscrivere almeno il 2,6% del capitale sociale e dei diritti di voto di HERA o che le azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente rimasti inoperti e, conseguentemente, l'Impegno di Sottoscrizione abbia ad oggetto un numero di azioni tale da consentire a FSI di detenere una partecipazione almeno pari al 3% del capitale sociale e dei diritti di voto di HERA post Aumento in Opzione; (d) che la competente autorità antitrust, ovvero altra autorità italiana o europea, comunichi, entro il 15 settembre 2013, che l'investimento di FSI può essere effettuato nei termini e alle condizioni previsti nell'Accordo FSI e che non saranno richieste modifiche di condizioni relative a precedenti operazioni di acquisizione, né imposto alcun vincolo che pregiudichi la posizione giuridica o economica di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché gli investimenti da essa realizzati nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale; e (e) il "nulla osta" alla pubblicazione del prospetto informativo di Aumento in Opzione da parte di Consob;

- in conformità a quanto previsto nell'Accordo FSI, HERA sarà tenuta a includere, tra gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2012, la proposta di modifica degli articoli 16 e 17.2(ii) dello Statuto Sociale di HERA volte a incrementare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di HERA da 20 a 21 e il numero dei componenti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti da 4 a 5 e la correlativa proposta di integrazione del Consiglio di Amministrazione. Viene, pertanto, proposta anche l'approvazione, ora per allora, di dette future proposte;
- come più sopra descritto, costituisce condizione per l'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione di FSI la circostanza che gli azionisti sottoscrittori del Patto HERA procedano alla sottoscrizione della proposta di Accordo di Compravendita dei Diritti di Opzione nel testo allegato (**Allegato D**), in modo tale che, in forza di detti accordi, complessivamente considerati, a FSI venga attribuito il diritto di sottoscrivere almeno il 2,6% del capitale sociale. Con l'Accordo di Compravendita dei Diritti di Opzione, il singolo azionista si impegna irrevocabilmente a vendere a FSI i diritti di opzione rinvenienti dall'Aumento in Opzione che FSI si impegna ad acquistare. A titolo di corrispettivo, FSI corrisponderà all'azionista, 3 giorni di Borsa prima del termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni HERA nel corso dell'offerta in opzione, un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dei diritti di opzione nei primi 5 giorni di negoziazione sul MTA dei diritti di opzione, fermo restando che ove detto prezzo non fosse superiore a zero, FSI corrisponderà all'Azionista in ogni caso Euro 0,0001 (per ogni singolo diritto di opzione);
- l'esecuzione dell'Accordo di Compravendita dei Diritti di Opzione è sospensivamente condizionato al verificarsi di certe circostanze, previste nella prassi di mercato per operazioni similari, fra le quali: (i) che gli Azionisti Selezionati trasmettano ad FSI, quanto prima e comunque entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla delibera di Aumento in Opzione, proposte irrevocabili per la sottoscrizione degli Accordi di Compravendita dei Diritti di Opzione che, complessivamente considerate, attribuiscono a FSI il diritto di sottoscrivere almeno il 2,6% del capitale sociale e dei diritti di voto di HERA; (ii) il "nulla osta" alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'Aumento in Opzione, da parte di Consob; (iii) che la competente autorità antitrust, ovvero altra autorità italiana o europea comunichi, entro 15 settembre 2013, che l'investimento di FSI può essere effettuato nei termini ed alle condizioni previsti nell'Accordo FSI e che non saranno richieste modifiche di condizioni relative a precedenti operazioni di acquisizione, né imposto alcun vincolo che pregiudichi la posizione giuridica o economica di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché gli investimenti da essa realizzati nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale; e (iv) che FSI abbia nominato un proprio membro del Consiglio di Amministrazione di HERA, ancorché l'efficacia di tale nomina possa essere sospensivamente condizionata alla circostanza che FSI abbia acquisito una partecipazione almeno pari al 2,6% del capitale sociale e dei diritti di voto di HERA.

Considerato che le operazioni in premessa descritte evidenziano un processo aggregativo finalizzato a creare valore a HERA, aumentandone in particolare la patrimonializzazione, i mercati territoriali di riferimento e conseguentemente la

valorizzazione della Società, nel rispetto dei principi di *governance* che hanno assicurato una equa rappresentanza dei territori sui quali i servizi sono forniti;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile come descritta nel progetto di Fusione che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (**Allegato A**) e della conseguente proposta di modifica del paragrafo 5.1 dello Statuto Sociale come descritta nel testo dello Statuto Sociale che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (**Allegato B**);
2. di approvare la proposta di modifica degli articoli 7, 16, 17 e 26 dello Statuto Sociale di HERA e l'introduzione di una norma transitoria modificativa dei paragrafi 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto Sociale con efficacia a far data dall'assemblea ordinaria dell'approvazione di bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013 come descritte nel citato Allegato B;
3. di approvare la proposta di aumento di capitale sociale, da eseguire entro il 31 dicembre 2014, in una o più volte e anche in più tranches, a pagamento e in via scindibile, sia nel suo complesso, sia all'interno delle singole tranches, per un importo nominale massimo di Euro 84.833.826,00, mediante emissione di massime n. 84.833.826 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, oltre a eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'eventuale promozione da parte di HERA di un'offerta pubblica di scambio (ed eventualmente anche di acquisto) sulle azioni ordinarie emesse dalla Acegas-Aps S.p.A. e della conseguente proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale mediante introduzione del paragrafo 5.5 come descritta nel citato Allegato B;
4. di approvare la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla relativa deliberazione assembleare, ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 80.000.000 azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile e della conseguente proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante l'introduzione del paragrafo 5.6 come descritta nel citato Allegato B;
5. di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei Soci chiamata a deliberare sulle materie di cui ai precedenti punti da 1. a 4. ed esprimere voto favorevole;
6. di approvare e autorizzare la stipula del "Contratto di Adesione al Sindacato di Voto

e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari stipulato in data 21 dicembre 2011 e Contestuale Modificazione” secondo il testo che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (**Allegato C**), autorizzando il Sindaco o suo delegato a sottoscriverlo e ad apportarvi eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

7. di approvare, ora per allora, la futura proposta di modifica degli articoli 16 e 17.2(ii) dello Statuto Sociale di HERA volte a incrementare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di HERA da 20 a 21 e il numero dei componenti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti da 4 a 5 e la correlativa proposta di integrazione del Consiglio di Amministrazione e di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco o suo delegato a partecipare alla futura Assemblea dei Soci che sarà chiamata a deliberare dette proposte ed esprimere voto favorevole;
8. di approvare e autorizzare la stipula dell’ “Accordo di Compravendita di Diritti di Opzione” secondo il testo che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (**Allegato D**), autorizzando il Sindaco o suo delegato a sottoscriverlo e ad apportarvi eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 134, c. 4° del D. Lgs. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere in merito.